

Avvisi

Le Redazioni, quelle avvisi ed inserzioni, vanno a tempo spediti al giornale. - Le Inserzioni si ricevono via Buonomo N.º 3. I-II. Oppure presso il Sigr. E. Boegan Via Farneto N.º 12. Manoscritti non vengono restituiti anche se non fossero pubblicati. - Ufficio 12-2 pom.

Inserzioni

Di qualsiasi specie si ricevono presso la Redazione ed Amministrazione della Mosca. Via Buonomo N.º 3. I-II. I signori soci al club alpino dei 7 godono gratis tanto gli avvisi quanto le inserzioni. Un singolo N.º soldi 5. - Copie si ricevono Via Farneto Numero 12. Oppure presso la Redazione del giornale.

La Mosca

Col giorno 1° Settembre 1893 il nostro giornale sortirà ogni 15 giorni cioè al 1° ed al 15 di ogni mese. - Il club Alpino dei Sette promosse l'idea ed ora noi annunciamo la cosa ufficialmente.

La Redazione

Il Club Alpino dei Sette  
e la nomina di 2 nuovi  
Direttori

Nel nostro numero precedente abbiamo detto un parere circa la Direzione attuale del club alpino dei Sette, e precisamente che noi vediamo l'assoluta elezione di almeno due Direttori pubblichiamo con piacere la seduta segreta del Club Alpino dei Sette tenuta il di Giovedì 31. Agosto 1893 alle ore 8 p. nei locali sociali.

Vennero eletti a Direttori i signori:

Uttore Alessandrini con 13 voti su 15.

Alessandro Jannis " 15. " " 15.

Due voti ebbe il Sigr. Bollinelli.

I neo-eletti Direttori rimangono in carica fino alle prossime elezioni.

Seduta Segreta.

Giovedì sera 31. Agosto alle ore 8 p. si tenne una seduta presente solamente la Direzione del club alpino dei Sette, e cioè Felice Boegan, Eugenio Boegan A. Androvic, Uttore Alessandrini ed Alessandro Jannis.

Si passò senza discussione alla nomina di 3 propositi soci a soci effettivi.

Si nominò i due nuovi Direttori e si venne poi alla discussione per l'assunzione di un socio.

La seduta si levò alle 9 1/2 pom.

Scoperta di 3 nuove grotte.

La mattina del 24 Agosto partimmo Giussich e me, Felice Boegan Eugenio alla volta di Trebici.

Dopo un ora di buon cammino siamo al varco di Trebiciano e quindi al villaggio omonimo.

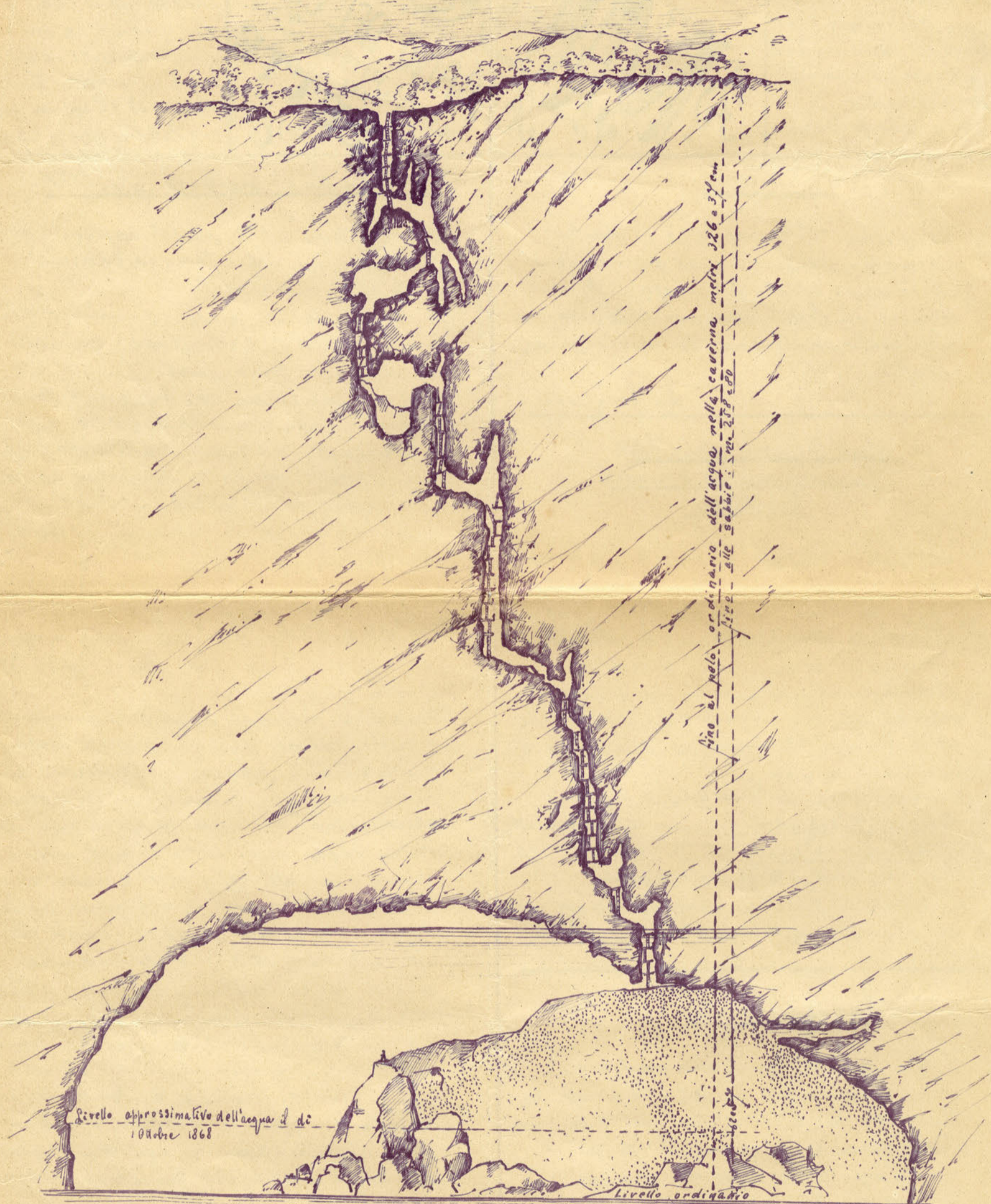
Qui mi informai del Signor Antonio Kheratin, proprietario della grotta di Trebiciano, dal quale desideravo aver un permesso per poter visitarla; parlai col custode della grotta, sig. Kral, il quale mi spiegò il modo di poterla visitare.

Binocolato e incamminammo colui, passi verso Orlek, dopo che volgemmo a destra del sentiero onde poter ritrovare le grotte a noi già note, ed eventualmente delle nuove.

Dopo aver esaminato infruttuosamente alcune coline giungemmo ad una disrettamente grande, e desiderosi di poter avanzarsi quanto più si poteva arrivammo ad una foiba a noi non nota, larga circa 10 m. e profonda 4-5 m. questa, e non avendo altro altrove ci doremmo accontentare della scoperta ed di ammirare il fondo ad un lato del quale scorgemmo una cattedra che ci fece supporre esservi la una grotta.

Abbandonammo questa, ma ben presto vedemmo con sommo nostro stupore, una fenditura, laniolata, entrata in questa ed accese le candele scendemmo presentandosi a noi dei vaghi stalattiti fino a che giungemmo all'orlo di un pozzo che non supera i 6 m. per i quali si scroccavano la scala. Questa grotta ricorda molto quella dei Colombi della forma stretta ed alta, l'orlo anche più, e come la prima, anche nuova per noi.

Usciti da questo entro oscuro continuiamo la strada in direzione di Pisonero.



Livello approssimativo dell'acqua il dì  
1 Ottobre 1868

fino al polo ordinario dell'acqua nella caverna metri 326 e 3/4  
fino alle sabbie 27 e 1/2

Livello ordinario  
18 sopra la media marea



Foggan  
1893

SPACCATO della Grotta di TREBICANE

avendo quel duro e arido sasso  
di singolare corso tutto coroso dal  
l'acqua.

Qua e là sorgemmo alcuni ragazzetti  
che custodivano il bestiame ai quali  
volgemmo il passo per aver da loro  
alcune indicazioni di grotte. -

Ingraziato colui che ha da fare con loro  
non si stupisca da bocca, che rari sono  
sillabi tradotti in quel idioma tutto  
suo. Ivarati quei ragazzi si videro  
incontro degli altri desiderosi di ande-  
re, dove andavamo. - Gli ripetemmo  
se sanno indicarci alcune grotte, ed  
ecco subito come per incanto ci corsero  
celermente innanzi con quei loro  
piedi e calzi sui spugnosi sassi ad  
una delle tante coline. -

A parte di questo, s'apriva un'apertu-  
ra dell'altessa d'un uomo, ma che  
fatti alcuni passi, ci montava quasi  
il triplo. Anche qui ascendemmo  
le candele che erano in numero assai  
marchino ed internatisi proseguimmo  
per un suolo molagevole, coperto da  
massi dopo i quali la grotta prendeva  
due diramazioni prendemmo quella  
a destra, la quale a sua volta venne  
suddivisa nuovamente per mezzo di  
4-5 colonne bianchissime, di forma  
bianchissima di forma splendidas.  
Questo tratto è coperto quasi uniformemente  
da terra umida e limacciose,  
che mena ad un pozzo di 10 m.

A sinistra di queste lasciammo altre  
due diramazioni che sembrano conve-  
larsi in altri tanti pozzi.

Non avendo sufficienti candele deci-  
demmo di ritornare all'aperto. Al-  
l'imbratura la turba dei ragazzetti  
ci aspettava e remuneratili proseguim-  
mo per Padris e quindi a Basovizza.  
Qui giunti si recammo alle 9 1/2 dal  
nostro ostè e faciamo una sosta di  
1/2 ora.

Essi alle 10 lasciamo Basovizza, per  
ritornare a Trieste, alle 11 1/2

In conclusione della gita, dovremo dire  
che tutte le tre nuove grotte scoperte, dovran-  
no essere esplorate nuovamente, eumen-  
tera quindi il numero delle grotte già  
conosciute. Forse qualcuno delle tre  
mentre note, grotte possono essere state  
già visitate da alcuni esseri e siamo  
in dubbio se non la grotta del Diavolo  
o quella Trebis Propada.

Primo per evitare alcuni errori prenderemo  
quanto prima sia possibile delle informazioni  
e le pubblicheremo.

E. Bogani

## Esplorazione della grotta di Lipizza, Jesana.

Era destinata l'esplorazione della  
foiba dei Colombi ma causa l'insolan-  
za del tempo non compivamo al luogo  
di ritrovo che i signori.

Barpi, Casarich, Eug. Bogani, Lampari  
come già s'intende, la progettata espla-  
zione, la si dovette tralasciare e deci-  
demmo di recarsi a Lipizza, Jesana.  
Prese la strada che conduce al Monte  
Sraucato, passammo accanto la grotta  
e la foiba del N. Spaccato dopo che  
giungemmo a Basovizza, alle 5.20.  
poiché avevamo lasciato Trieste alle 4 ant.  
Qui presa una scala a corda si disci-  
gemmo alla ben nota grotta di <sup>Trieste</sup>  
Jesana. Arrivati e legata la scala,  
scendemmo tutti quattro internandoci  
fino all'arrivo. Durante il cammi-  
no avevamo del magnesio e  
fuochi bengalici portati dal sig. Barpi  
coi quali illuminammo le principali  
caverne. Trovammo uno stalagmito  
colossale del peso di più che 50 kg  
che troveremo in un'altra visita di  
esplorarlo. Dopo ciò ad uscire ritornam-  
mo a Basovizza. Qui dopo aver fatto  
una semplice colazione ritornammo  
a Trieste, ribassando primo per la  
foiba di Basovizza, e poi per quelle  
dei Colombi. -

In città siamo alle 1/2 per. toccando  
il villaggio di Longera. -

E. B.

## L'Alpinismo

Riceviamo dalla Direzione una  
lettera inviata dal Sig. Garlati  
al blit. Alpino dei Sette, noi ben volentieri  
la pubblichiamo:

"In oggi, sono molti anni moltissimi  
mi genitori i quali proibiscono  
ai loro figliuoli la gita.  
Se a loro si dice com'è vero che  
l'alpinismo è una delle perfezioni  
umane, loro che dicono allora?  
Non basta la ginnastica? Certo che  
la ginnastica è un umano perfezionamento  
come dice lo Stapani ma che  
vale in confronto una salita in  
montagna? Se, allorché siete  
giunti alla meta, trafissi, vi vedete  
ad una panacea, d'isteria. Non  
vi sembra esser un altro uomo?  
Non sentite in voi un certo benessere  
mai provato l'equale? Non vi sentite  
più allegri? Non vi sembra più trionfo -

quel pezzo di pane ordinario del migliore che avete a casa? Non vi sembra più buono quel vino? Ditemi avete mai mangiato con più appetito che dopo una lunga salita? Cosa vi fa la ginnastica, nulla? Essa non è che perfezionamento muscolare dell'uomo. L'alpinismo invece è perfezionamento vitale.

L'uomo alpinista è un uomo nel vero senso della parola, perché colui che alpinista ha provato freddo, caldo, sete, fame e stanchezza. L'alpinista, acquista forza e sapere. Lui di tutto sa.

Un'altra mente sana non può albergare che in corpo sano. Ditemi voi perché diversi giovani crescono così pallidi magri che quasi non reggono più in piedi, perché vivono fino a 15 anni allattati alle gonnelle della mamma e dopo quest'età vanno soli senza conoscere una briciola di quel sapere che esige la società.

Lasciategli una volta fare camminate che diventeranno forti e ripeto che in corpo sano alberga mente sana. Concludo che come la lettura, sia la palestra dello spirito così l'alpinismo è l'esercizio dell'uomo.

Garlati

La Gita al Monte Maggiore

Questa relazione del Monte Maggiore la pubblicheremo nel nostro prossimo numero non avendo in questo spazio sufficiente. Essendo questa una delle più belle gite fatte dalla fondazione del club alpino ed occorrendo molto spazio con gran probabilità La Mosca uscirà il 15 corr. con uno straordinario Supplemento.

Il Direttore sig. Alessandro Tanni con grandissimo dispiacere dovette rinunciare alla bellissima gita dovendolo rimanere a Trieste per i suoi affari.

Parteciparono a questa gita fra altri i signori Felis Boegan, Eug. Boegan, Lampari Giovanni, Andronis G. Chadoin, Ferruccio ed altri.

La relazione che doveva venir fatta dal sig. Alessandro Tanni verrà sostituita con quella fatta dal sig. Eugenio Boegan.

Ung.

Due Fotografie

Abbiamo veduto due gruppi fotografici che rappresentavano i soci del club alpino dei Sette e Basovizza. Riuscita, splendida, e noi non possiamo che congratularci vivamente con quei signori Dilettanti.

I signori Marinig e Zemperte due dilettanti eccezionali di fotografia. Bisogna vedere il gruppo di quei 10-11 alpinisti con in mezzo il velocipedista sig. Giovanni Lampari e la bicicletta per farsi un'idea chiara ed esatta della perfetta riuscita.

Non possiamo fare a meno di ringraziare pubblicamente i signori Marinig e Zemperte per la loro sollecitudine ed bravura non comune.

Il club alpino dei Sette è intenzionato di lasciare una copia a Basovizza assieme alle corde ed attrezzi sociali. - Diversi partecipanti alla gita hanno acquistato la fotografia del gruppo. -

Ung.

Esplorazione della Foiba dei bolombi

Anche questa relazione della importantissima gita del 13 Agosto, la dovremmo pubblicare nel prossimo numero mancandoci lo spazio.

La relazione venne fatta dal nostro coregio e simpatico consocio Ferruccio Chadoin. -

S.

La Mosca

Il prossimo numero uscirà il 15 Settembre 1893. -

Avviso

Domenica 10 Settembre

Grotta di Trecciano

Esclusi Inviti

Club Alpino dei Sette

Il Club Alpino dei Sette acquista qualsiasi attrezzo corde scale ecc. per accesso a grotte.

Via Carneto 12, Piano. -

La Mosca organo del Club Alpino dei Sette

Direttore, Redattore Alessandro Tanni